



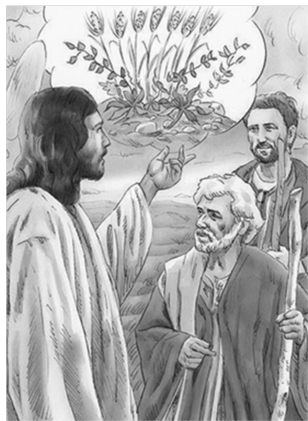
LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 35 / domenica 23 luglio 2023 - XVI domenica del tempo ordinario (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / [htt://www.santa-maria-in-betlem.it](http://www.santa-maria-in-betlem.it)

IL BUON SEME E LA ZIZZANIA

Vangelo della domenica



Mt 13,24-43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e

gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponete nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

"Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo". Ci stupisce e suscita in noi mille interrogativi quella strana mescolanza di bene e di male che in rivoli diversi scorre sotto i nostri occhi. Vediamo riversata nei nostri cuori la bontà di Dio, che ci muove al

bene e alle migliori espressioni di amore, ma non sfugge al nostro sguardo il male che si nasconde, si annida nel nostro spirito per poi emergere prepotente fino a farci temere il soffocamento di ogni bontà. Non facciamo fatica a riconoscere la fonte primaria ed unica del bene che è in noi: l'ha seminato il buon Dio infondendo in noi un alito di vita e un germe d'immortalità. Ci ha resi simili a lui ornandoci di una grande dignità. Ha sparso nel campo del mondo come creatore il buon seme dando la vita a tutto ciò che esiste. Ci colma di stupore e di meraviglia quando contempliamo le sue opere: "Come sono grandi le tue opere, Signore!", esclamava il salmista. Poi quello stesso splendore appare, ci deturpato nella natura e nella nostra vita: San Paolo affermava domenica scorsa: "Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto". Al gemito della natura che ci circonda, si associa sin dal principio il dolore dell'uomo: "anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo". Ed ecco l'interrogativo che da sempre l'uomo rivolge al suo creatore e signore: "Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania?". È chiara la risposta del Signore: "Un nemico ha fatto questo". Anche il male ha la sua fonte; è scaturito da una ribellione che ha tramutato in odio l'amore. Si è insinuato nella vita dell'uomo e ne ha deturpato la splendida immagine che Dio vi aveva impresso. Da qui scopriamo l'effetto della zizzania sparsa nel campo del mondo. La frenesia del bene ci fa desiderare e sperare un intervento immediato del Signore che ci consenta di estirpare dalle radici il male dal nostro mondo, ma dobbiamo, pur senza rassegnarci ad esso, dotarci di pazienza e comprendere, alla luce dello Spirito, che ogni esperienza umana è da redimere perché vissuta nella realtà del peccato e poi affidata alla divina misericordia. Per questo il sacrificio di Cristo è un memoriale che si ripete con tutta la sua efficacia in continuità nella vita del mondo e di ogni uomo. Solo alla fine potremmo finalmente constatare che tutto è stato restaurato in Cristo e la giustizia ha vissuto in pienezza il suo trionfo. []

NOMINE VESCOVILI

CARI FEDELI DELLA PARROCCHIA S. MARIA IN BETLEM

A nome del nostro Vescovo Sua Ecc.za Mons. Corrado Sanguineti vi comunico che don Fabio Curti, che dal 2017 svolge il suo ministero pastorale in mezzo a voi, è stato nominato parroco delle parrocchie di Trivolzio, Trovo, Bereguardo e Zelata. Il servizio pastorale nella vostra parrocchia sarà assicurato dal nuovo parroco nominato dal Vescovo: don Giulio Lunati, attualmente parroco della parrocchia di S. Michele in Pavia. Con gratitudine verso don Fabio per quanto ha fatto tra voi e verso don Giulio per la disponibilità con cui ha accettato di servire la vostra parrocchia, li accompagniamo nella preghiera e auguriamo loro un ministero di frutti spirituali. L'avvicendamento nel ministero avverrà all'inizio del nuovo anno pastorale, tra settembre e ottobre. Il Signore continui a accompagnare la vostra comunità con l'abbondanza delle sue benedizioni.

Pavia, 15 luglio 2023

Don Luigi Pedrini, Vicario generale

CALENDARIO LITURGICO / dal 23 al 30 luglio 2023

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
23 LUGLIO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / pro popolo s. messa / pro popolo
XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione S. Sacramento rosario canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Regina e Mino / Miracca Luigino
24 LUGLIO LUNEDI' <i>S. Cristina di Bolsena</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Pierluigi Anna e Bruno
25 LUGLIO MARTEDI' <i>S. Giacomo apostolo</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Regina e Placido
26 LUGLIO MERCOLEDI' <i>Ss. Gioacchino e Anna genitori di Maria Vergine</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Adele Regina Desolina Carolina Cristina Angelo def. Placido Siro Erminio e Stefano
27 LUGLIO GIOVEDI' <i>S. Pantaleone</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Adele
28 LUGLIO VENERDI' <i>Ss. Nazario e Celso</i>	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / defunti parrocchia (legato)
29 LUGLIO SABATO <i>Ss. Marta Maria e Lazzaro</i>	16.30 17.00 17.30 18.00	confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Adele Angelo Carla Luigi / Frumusa Lilla e Franco
30 LUGLIO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / pro popolo s. messa / def. Labò Francesco Ercole Alfredo Irma / Maida Francesco
XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione S. Sacramento rosario canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Baronchelli Francesco / Luca / Marco Signore



LA TERZA GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI: APPUNTAMENTO IL 23 LUGLIO



La terza Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani si celebrerà il 23 luglio 2023 e avrà per tema "Di generazione in generazione la sua misericordia". Con la celebrazione della sua terza edizione, la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani si conferma come un appuntamento fisso nella vita delle nostre comunità ecclesiali e si arricchisce di nuovi significati. L'attenzione ai nonni ed agli anziani, infatti, non è solo un dovere di gratitudine e di affetto, ma una necessità per costruire una società più umana e fraterna. Il Santo Padre ci invita a riconoscere il loro valore nella trasmissione della fede e della speranza alle nuove generazioni e a farlo in maniera non occasionale, ma permanente. Non si tratta, cioè, di celebrare una volta all'anno i nostri cari anziani, ma di farli sentire parte integrante della nostra famiglia cristiana e della nostra storia comune. Del resto in molti luoghi del mondo essi sono il punto di riferimento per le comunità e i custodi della memoria. All'interno delle nostre comunità si impone, perciò, un cambiamento di mentalità, superando quei pregiudizi che fanno apparire gli anziani come persone passive ed inutili ed abitundoci ad un'attenzione pastorale contrassegnata dalla reciprocità e dalla condivisione.

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.